

I VALORI LIMITE

I VALORI LIMITE E LE CLASSI ACUSTICHE

La tutela dal rumore in ambiente esterno è affidata al rispetto di numerosi valori limite: di immissione, di emissione, di attenzione e di qualità, stabiliti dallo Stato con il [DPCM 14/11/97](#), nonché da specifiche norme per le infrastrutture dei trasporti (strade, ferrovie, porti, aeroporti, ecc.).

I valori limite sono diversificati in relazione alla classe acustica assegnata alle diverse zone a seconda della loro destinazione d'uso. Questa operazione è definita classificazione acustica (o zonizzazione) ed è effettuata da ciascun Comune sulla base di criteri stabiliti dalla Regione con [D.G.R. 6/8/2001, n. 85-3802](#).

[Elenco dei Comuni piemontesi](#) ↓(formato pdf 90 Kb) aggiornato al 9 maggio 2012, che hanno avviato la procedura di approvazione o hanno adottato il provvedimento definitivo di classificazione acustica.

Le classi acustiche sono sei, e sono individuate a partire dalla tipologia "aree particolarmente protette" (per le quali la quiete rappresenta elemento di base per la loro utilizzazione quali ad esempio aree ospedaliere, scolastiche, parchi, eccetera) fino a quella "aree esclusivamente industriali" con livelli di rumore ammessi via via crescenti.

In assenza di classificazione acustica definitiva si applicano i limiti provvisori stabiliti dall'art. 6, comma 1, del [DPCM 1/3/91](#).

IL LIVELLO DIFFERENZIALE DEL RUMORE

La tutela delle persone all'interno degli ambienti abitativi è affidata al rispetto del livello differenziale di rumore, che è la differenza fra il livello di rumore ambientale (cioè quello presente quando la sorgente di rumore in esame è in funzione) e il livello di rumore residuo (cioè quello presente quando tale sorgente è disattivata). Il rilevamento è eseguito sia a finestre aperte che chiuse, al fine di individuare la situazione più gravosa.

Il livello differenziale non deve superare i seguenti valori limite ([DPCM 14/11/97](#) art. 4, comma 1):
5 dB(A) durante il periodo diurno (6-22);
3 dB(A) durante il periodo notturno (22-6).

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto di disturbo del rumore è da ritenersi trascurabile (art. 4, comma 2 del [DPCM 14/11/97](#)):

- a) se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno o 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno o 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Il limite differenziale non si applica ai ricettori che si trovano in area di tipo esclusivamente industriale (classe VI) oppure nel caso in cui il rumore sia generato da infrastrutture dei trasporti.

I VALORI LIMITE PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Per il rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie ed aeroporti) sono stabiliti specifici valori limiti, che si applicano nelle fasce di rispetto dell'infrastruttura oppure nell'intorno aeroportuale.

Per le infrastrutture ferroviari e i valori limite sono stabili dal DPR 18/11/98 n. 459 "Regolamento recante norme in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario", mentre per le infrastrutture stradali i valori limite sono stabiliti dal DPR 30/3/2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"

Per le infrastrutture esistenti i gestori devono predisporre appositi piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore:

MAPPATURA ACUSTICA

La normativa europea, inoltre, prevede che venga valutata l'esposizione della popolazione al rumore generato dalle principali infrastrutture di trasporto. Secondo tale normativa l'esposizione della popolazione al rumore viene valutata all'interno degli agglomerati urbani con popolazione residente superiore ai 100.000 abitanti, per gli aeroporti con più di 50.000 movimenti all'anno, per le ferrovie su cui transitano ogni anno più di 30.000 treni e per gli assi stradali su cui transitano ogni anno più di 3.000.000 di veicoli.

La Mappatura Acustica permette di rappresentare la rappresentazione della situazione di rumore causata da infrastrutture e associare i dati relativi alla popolazione esposta. I livelli di rumore sono rappresentati da descrittori acustici definiti dalla normativa. L'informazione relativa alla mappatura acustica e alle mappe acustiche strategiche e' resa accessibile attraverso il servizio "Mappature Acustiche" (<http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/MappatureAcustiche>).